

(Codice interno: 392520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 88 del 10 aprile 2019

**Approvazione del modello regionale di segnalazione certificata di inizio attività, da presentare al Comune tramite il SUAP, per le strutture ricettive complementari: rifugi alpini. Art. 33 L.R. n. 11/2013.***[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Si approva il nuovo modello regionale per segnalare l'inizio dell'attività (SCIA) delle strutture complementari rifugi alpini, ai Comuni, tramite lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" disciplina agli articoli 23 e seguenti le strutture ricettive, tra le quali anche le strutture ricettive complementari in cui sono compresi i rifugi alpini;

- l'articolo 33 della L.R. n. 11/2013 prevede che chiunque intende esercitare un'attività ricettiva, dopo aver ottenuto la classificazione della struttura, ai sensi dell'articolo 32 della citata L.R., presenta al Comune, nel cui territorio è ubicata la suddetta struttura, la segnalazione certificata di inizio attività, SCIA, su modello regionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 241/1990;

DATO ATTO CHE

- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2013 con DGR n. 109 del 5 febbraio 2019, ha disciplinato i requisiti di classificazione delle strutture ricettive complementari: rifugi alpini, nonché alcuni aspetti procedurali connessi, attribuendo al Direttore della Direzione regionale Turismo l'approvazione, con proprio decreto, del modello regionale di SCIA;

- la copia della SCIA, ai sensi del comma 11 dell'art. 34 della l.r. n. 11/2013, deve essere esposta in modo visibile al pubblico nella struttura ricettiva;

CONSIDERATO CHE

- il modello di SCIA contiene i dati per individuare il titolare della struttura ricettiva, i relativi requisiti morali previsti dalle leggi statali, la localizzazione e le principali caratteristiche della struttura ricettiva classificata che ne consentano l'esercizio, nonché il relativo periodo di apertura al pubblico, in conformità agli articoli 31, 32, 33 e 34 della L.R. n. 11/2013;

- la SCIA, ai sensi del DPR n. 160/2010, è presentata tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) al Comune, per le funzioni di vigilanza sulle strutture ricettive, ai sensi degli articoli 35 e 49 della L.R. n. 11/2013;

- la SCIA va comunicata, tramite il SUAP, per l'attività di registrazione e di aggiornamento della banca dati regionale delle strutture ricettive, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 1997/2018:

- all'Unità Organizzativa regionale Veneto orientale, competente per le strutture situate nei territori delle Province di Belluno, Treviso e della Città metropolitana di Venezia;
- all'Unità Organizzativa regionale Veneto occidentale, competente per le strutture situate nei territori delle Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare, per i motivi citati, il nuovo modello regionale di SCIA per le strutture ricettive complementari rifugi alpini da presentare tramite SUAP al Comune, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, aggiornato ai sensi della DGR n. 1997/2018, per quanto riguarda la sua comunicazione anche alle citate Unità organizzative regionali;

- pubblicare sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori> gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) delle citate Unità organizzative regionali, alle quali tutti i SUAP del Veneto dovranno inoltre comunicare le suddette SCIA;

- di inserire il citato **Allegato A** sul portale : [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) ;

- di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BUR ed inserirlo nel portale regionale [www.regione.veneto.it/web/turismo/](http://www.regione.veneto.it/web/turismo/)

- di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione sul BUR.

VISTI la legge n. 241/1990; la L.R. n.11/2013, la L.R. n.33/2002; il DPR n.445/2000; il DPR n.380/2001; il DPR n.160/2010; la DGR n. 1997/2018; la DGR n. 109/2019

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di SCIA, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 11/2013, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da presentare al Comune, tramite il SUAP, dai titolari delle struttura ricettive classificate come strutture ricettive complementari: rifugi alpini;
2. pubblicare sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori> gli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) delle Unità organizzative regionali citate in premessa, alle quali tutti i SUAP del Veneto dovranno inoltre comunicare le suddette SCIA ;
3. di inserire il citato **Allegato A** sul portale : [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) ;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel BUR e di inserirlo nel portale regionale [www.regione.veneto.it/web/turismo/](http://www.regione.veneto.it/web/turismo/) ;
6. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Mauro Giovanni Viti .



## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

	<b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <i>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</i>
--	---------------------------	--

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

PEC : \_\_\_\_\_

*(IMPORTANTE: inserire nel campo l'indirizzo della casella PEC a cui il SUAP dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)*

Dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell'eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

**DICHIARA**

Denominazione propria della struttura ricettiva Rifugio Alpino \_\_\_\_\_

Edificio classificato a seguito di :

- provvedimento espresso n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- silenzio assenso a seguito di istanza presentata al SUAP in data \_\_\_\_\_

con apertura annuale

con apertura stagionale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

La struttura è censita al NCEU

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

**La struttura ricettiva è situata:**

nel Comune di : Località	C.A.P.
Via	n.
Tel.	Fax
Sito internet - <i>(ove presente)</i>	
e-mail <i>(indirizzo e-mail presso il quale verranno inviate le credenziali di accesso al sistema telematico SIRT – art.13 L.R.11/2013)</i>	



## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <i>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</i>
---	--

**DICHIARA**

che i locali ove è esercitata l'attività ricettiva e la loro capacità ricettiva sono descritti nella documentazione di classificazione agli atti della Amministrazione competente e che dall'ultimo atto di classificazione i locali non hanno subito modifiche strutturali, né di destinazione, né di capacità ricettiva.

**Dichiarazione relativa all'agibilità**

che la struttura ricettiva è ubicata in un'immobile edificato anteriormente alle attuali norme in materia di agibilità in vigore nel comune e successivamente ad esse non ha subito modifiche tali da richiedere un nuovo certificato di agibilità.

oppure:

**che in relazione all'ultima certificazione di agibilità, l'immobile presso cui viene esercitata l'attività ricettiva risulta:**

<input type="checkbox"/> dotato di certificato di agibilità	Prot. n.	del
<input type="checkbox"/> Dichiarato agibile ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 mediante asseverazione	Prot. n.	del

Che successivamente al sopraccitato certificato di agibilità o della sopraccitata asseverazione non ha subito modifiche comportanti, ai sensi della normativa vigente, la necessità di nuovo certificato di agibilità o di nuova asseverazione

**Dichiarazione relativa alla vendita di prodotti al dettaglio**

È prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti

Non è prevista la vendita di prodotti al dettaglio alle persone alloggiate e agli ospiti

**Dichiarazione relativa ai servizi di somministrazione di alimenti e bevande**

E' prevista la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate e agli ospiti in conformità alla normativa vigente e quindi ha presentato la SCIA ai sensi dell'art.6 del Regolamento CE n.852/2004 ai fini della registrazione sanitaria all' A.U.L.SS. n° \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in data: \_\_\_\_\_

**Dichiarazione relativa alla installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo**

È prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

Non è prevista l'installazione di attrezzature e strutture a carattere ricreativo

## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <i>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</i>
---	--

<b><u>Dichiarazione di possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività di struttura ricettiva</u></b>	
IL / LA SOTTOSCRITTO / A	
- consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazione non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;	
- consapevole inoltre che, dove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19, legge 241/90, è punito con reclusione da uno a tre anni;	
<b><u>DICHIARA</u></b>	
1)	che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 6.9.2011, n. 159;
2)	di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.71, commi da 1 a 5 del D.lgs.26.3.2010,n.59;
3)	di non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
4)	di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
5)	di avere la capacità di obbligarsi (art. 131 TULPS)

## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <small>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</small>
---	--

<b><u>Dichiarazione relativa all'impatto acustico</u></b>	
<input type="checkbox"/>	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari rumorosi di qualsiasi natura, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/95;
<input type="checkbox"/>	trattasi di PMI (art. 1 del DPR N. 227/2011) che svolge attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del medesimo DPR E NON UTILIZZA impianti o macchinari che SUPERANO i limiti di emissione di rumore previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto NON E' SOGGETTA all'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 2,3, e 4 della legge n. 447/1995;
<input type="checkbox"/>	Trattasi di grande impresa le cui emissioni di rumore prodotte NON SONO SUPERIORI ai limiti previsti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <i>Dichiarazione sostitutiva</i> di atto di notorietà (art. 8, comma 5, L. 447/1995)</li> <li><input type="checkbox"/> <i>Documentazione Previsionale di Impatto Acustico</i> (art. 8, commi 2,3 e 4 L. 447/1995) redatta da tecnico abilitato</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	(nel caso di sub ingresso o nuova attività senza modifiche dei locali) nei locali ove viene condotto l'esercizio dell'attività produttiva di cui trattasi NON E' STATA ESEGUITA ALCUNA MODIFICA di qualsiasi natura che abbia cambiato lo stato dei luoghi e l'attività viene svolta con le MEDESIME MODALITA' della precedente attività, pertanto NULLA E' CAMBIATO ai fini della valutazione degli aspetti acustici oggetto della documentazione GIA' DEPOSITATA agli atti di codesto comune;
<input type="checkbox"/>	L'impresa E' SOGGETTA all'obbligo di presentazione della Documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 447/95, in quanto l'attività esercitata comporta emissioni di rumore SUPERIORI ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pertanto allega: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <i>documentazione Previsionale di Impatto Acustico</i> (art. 8, comma 6, L. 447/95)</li> </ul>

N.B- la definizione di PMI è prevista dal Decreto del Ministero Attività Produttiva 18 aprile 2005. "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese". Articolo 2, comma 1 e eventuali successive modifiche o integrazioni.



## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <small>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</small>
---	--

<b><u>Dichiarazione relativa alla Prevenzione Incendi</u></b>
Il sottoscritto dichiara:
<input type="checkbox"/> di presentare la documentazione relativa alla prevenzione incendi contestualmente alla presente
<input type="checkbox"/> di essere in possesso di Certificato di prevenzione Incendi Prot. n. _____ n° fascicolo _____ del _____ Rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____ con scadenza il: _____
<input type="checkbox"/> di essere già in possesso della valutazione di conformità del progetto Rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di: _____ in data : _____
<input type="checkbox"/> che l'attività esercitata non ricade tra quelle previste nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011
<input type="checkbox"/> di aver presentato la SCIA per la prevenzione incendi Acquisita agli atti al prot. _____ data protocollo _____
Ulteriori dichiarazioni



## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <i>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</i>
---	--

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA SCIA**

**Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sul trattamento dei dati personali dei titolari delle strutture ricettive, oggetto di SCIA ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 11/2013.**

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento dei dati comunicati con la SCIA, nel procedimento di controllo dei requisiti ivi dichiarati, ai sensi degli articoli 33, 35 e 49 della L.R.n.11/2013, è il Comune competente per territorio. E' possibile rivolgersi al citato Comune per avere informazioni circa il nominativo del Delegato al trattamento e del Responsabile della Protezione di dati. Il Titolare del trattamento dei dati comunicati con la SCIA, nel procedimento regionale di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale delle strutture ricettive, ai sensi degli articoli 13 e 33 della L.R.n.11/2013, è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati del suddetto procedimento regionale, ai sensi della DGR n. 596/2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo. Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente SCIA, con modalità informatiche e cartacee. Il conferimento dei dati al Comune ed alla Regione discende da un obbligo legale ai sensi degli articoli 13, 33, 35 e 49 della L.R. 11/2013. Le finalità del trattamento dei dati sono l'accreditamento al sistema informativo turistico, il controllo dei requisiti dichiarati nella SCIA; la conoscenza dell'offerta turistica veneta, la rilevazione statistica dei dati in forma aggregata, l'archiviazione (protocollo e conservazione documentale). Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) e dati giudiziari (ex artt. 9 e 10 Reg. (UE) 2016/679). L'interessato ha l'obbligo di fornire nella SCIA i dati personali ed in caso di mancanza dei suddetti dati sarà sanzionato ai sensi dell'art.49 della L.R.n.11/2013. All'interno dell'Amministrazione regionale i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità Organizzative regionali territorialmente competenti per le strutture ricettive, previste dalla DGR n.1997/2018 e successive modifiche. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione o nella e mail della struttura ricettiva turistica, saranno diffusi dalla Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 11/2013, per finalità di informazione turistica. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE). L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

**ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TURISMO E RELATIVE ABILITAZIONI**

**Ai sensi dell'art. 13, co. 5 L.R. 11/2013 i titolari delle strutture ricettive sono accreditati per l'accesso al sistema informativo turistico. Le credenziali di accesso al sistema informativo regionale saranno comunicate alla casella e-mail dichiarata nel presente modulo nel riquadro “dati del dichiarante”. L'accreditamento consente di effettuare via internet la registrazione dei dati di rilevazione statistica dell'ISTAT, nonché di utilizzare altre applicazioni per la registrazione di informazioni turistiche. I dati di informazione turistica anche relativi alla struttura ricettiva potranno essere diffusi e pubblicati nel portale regionale Tematico del Turismo per la promozione dell'offerta ricettiva.**

## ALLEGATO A al Decreto n 88 del 10 aprile 2019

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>	<b>Segnalazione certificata di inizio attività SCIA – per esercitare attività ricettiva nei Rifugi alpini</b> <small>(Artt. 27 e 33 L.R. 11/2013)</small>
---	--

...I... sottoscritt...: Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F.

**sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella domanda di classificazione e nei relativi allegati, sono rispondenti al vero e dichiara inoltre:**

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR sopra indicata);
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

**Data** \_\_\_\_\_ **FIRMA DEL RICHIEDENTE** \_\_\_\_\_

**ALLEGATI EVENTUALI:****Per il cittadino extracomunitario**

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)

**Nei casi previsti a pagina 6 (impatto acustico)**

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.447/1995, tenuto conto di quanto stabilito dai regolamenti comunali e dalle Leggi nazionali, nonché dalla delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008

**Nei casi previsti a pagina 6**

- documentazione Previsionale di Impatto Acustico (D.P.I.A.) redatta da un tecnico abilitato in acustica ambientale secondo le modalità stabilite nella delibera del Direttore Generale ARPAV n. 3 del 29.01.2008